

Foroni Mkkà

www.foronicalcio.it

La forza dei giganti

Il calendario era stato ingrato con il Foroni. Alla quart'ultima di campionato aveva posto di fronte alla squadra di Donella un ostacolo pesante, difficile da superare: la Torres Sassari. E per di più, quasi per uno scherzo del destino, la squadra biancoverde vi arrivava con alcune assenze importanti. Annunciati erano i forfait della Boccagni in difesa e della Pellizzer a centrocampo. E con due atlete, la Serra e la Tesse, reduci da infortuni piuttosto seri: a condizionarne il rendimento in termini di tenuta e preparazione fisica. Eppure il Foroni doveva solo vincere per non dare l'addio allo scudetto. Il rammarico sarebbe stato quello di aver condotto un campionato esemplare con soli tre pareggi e tutte vittorie

(sino a quel momento) ed essere costretto a rinunciare al sogno durato un'intera stagione. Invece è arrivata la prova di orgoglio, la prestazione che ha mostrato la personalità del Foroni. E la volontà di approdare per lo meno allo spareggio-scudetto con la Lazio. A proseguire, insomma, in quel braccio di ferro, sino alla fine, che altrimenti si sarebbe dovuto interrompere. Ed il Foroni dei miracoli è andato così a vincere per quattro a due, a Sassari, su un campo che è risultato imbattuto per anni. Ma al di là dello stesso risultato finale (in quanto al 33' della ripresa la squadra di Donella conduceva ancora per tre a zero) ha spezzato definitivamente un'egemonia che aveva garantito alla Torres la leadership nazionale,

ormai nel tempo. Ora la formazione di Donella si appresta ad un finale di torneo elettrizzante: da un lato la finale di Coppa Italia; dall'altro il quasi certo spareggio tra Foroni e Lazio per lo scudetto. Quando mancano solo tre giornate alla fine del campionato. E dite voi se la città di Verona non dovrà stringersi simpaticamente attorno alla società di Andrea Fagnani: il primo a credere che per la città scaligera, a livello di calcio femminile, avrebbe potuto ricominciare un ciclo fortunato.



Un'immagine felice che per il Foroni si è ripetuta nel tempo.

Sassari: i gol del Foroni sotto la lente d'ingrandimento

È il 34' del primo tempo, quando la Marsico sblocca la partita a Sassari. Ma le prove generali per la squadra veronese erano cominciate parecchio prima (con almeno cinque occasioni da gol nitide, mancate per un nulla).

È brava la giocatrice calabrese a mettere dentro su una respinta del portiere sardo, al termine di un'azione che aveva coinvolto la Gaz-

zoli e la Tagliacarne, nel "minare" la difesa rossoblù. E prima del riposo il Foroni si porta sul due a zero (al 45') con la stessa Gazzoli che, in velocità, chiude una triangolazione con la Tagliacarne.

La ripresa viene affrontata dalla squadra biancoverde con l'intento di pungere di rimessa. E al 33' è ancora Lina Marsico a portare il Foroni sul tre a zero, con un tiro dal limite. A questo punto il Foroni

ha in pugno la partita ed in campo Ghinazzi, Ruggerenti e D'Alessio: per permettere alla squadra veronese di riprendere fiato. È il momento del parziale ritorno della Torres: che accorcia le distanze con la Carta. Ma il Foroni fa capire che la partita è chiusa e che i tre punti non sono più in discussione.

La Tagliacarne così mette tutti d'accordo, al 37', con il quarto gol. C'è solo il tempo di permettere alla Torres, il quattro a due con una realizzazione splendida della Deyana e, poi, tutti a casa. Con un Foroni, a cui ormai non può più sfuggire lo spareggio con la Lazio. Scusate se è poco.

Una vittoria cercata

Aprepararla con meticolosità è stata dapprima la società. Che ha cercato in tutti i modi di rendere agevole una trasferta insidiosa anche per il trasferimento a Sassari.

La strategia vincente è stata quella di permettere alla squadra un soggiorno anticipato (partendo da Verona nella serata di giovedì), consentendo alle atlete di disputare nella città sarda, in tutta tranquillità, ben due allenamenti nella giornata di venerdì.

Una mossa che si è dimostrata importante e che ha permesso la prestazione, che in altra parte del nostro "Foroni Urrà", abbiamo già descritta. Una gara che ha letteralmente cancellato sul piano del gioco e delle occasioni create, l'avversario.

Tutto ciò è stato reso possibile dalla sinergia ideale tra presidente e squadra, in un dialogo perfetto che continua al meglio: da quando il Foroni è salito in serie "A", vale a dire tre anni fa.



Lina Marsico torna protagonista: due gol pesanti alla Torres Sassari.

Riflettori accesi sulla Coppa Italia

Foroni finalista di Coppa Italia. Non lo sappiamo con matematica certezza (mentre andiamo in stampa il risultato della partita di ritorno non è ancora conosciuto), ma il Foroni di questa stagione ed il cinque a zero inflitto all'andata nella prima semifinale al Fiammamonza depongono a favore del Foroni e legittimano la nostra fiducia.

La squadra biancoverde è stata ai patti della vigilia con il suo presidente. Al momento non sappiamo ancora chi sarà l'avversaria: se la Torres Sassari (sconfitta all'andata a Roma per due a uno) oppure la Lazio.

Ma indipendentemente dall'antagonista, la squadra veronese uno dei traguardi l'ha raggiunto. È stata lunga la cavalcata che l'ha condotta sino qua. Ricordiamo bene il prologo iniziato con il ritiro a Fumo in Val di Non (con uno striscione beneaugurate all'inizio del paese), la presentazione della squadra alla città di fronte al sindaco Sironi, le prime partite di campionato e di Coppa

Italia, i primi responsi esaltanti. Questo è stato il Foroni dell'avvio ma anche quello odierno. Quello che ha saputo resistere all'assalto della Lazio in campionato, che ha mandato fuori dalla Coppa il Bardolino, che si è fatto apprez-

zare per la qualità del gioco. Con una tenuta fisico-atletica che ha stupito anche i più scettici. I quali hanno dovuto ammettere una superiorità che solo la Lazio non ha ancora subito in campionato e di cui altre avversarie hanno dovuto fare le spese in Coppa Italia.

Quello che rimane della storia di questa stagione del Foroni è rimandato alla prossima ... puntata: quella, probabilmente, dedicata alla finale di Coppa Italia e allo spareggio-scudetto.



Parte dalla Val di Non il successo del Foroni.

Risultati della 10ª Giornata di ritorno di Serie "A" Femminile

FIAMMAMONZA	- A.C.F. AGLIANA	3 - 1
A.C.F. GRAVINA	- C.F. BARDOLINO	0 - 4
A.C.F. PIAZZA	- F.C.F. COMO 2000	1 - 2
TORRES SASSARI	- F.C. FORONI	2 - 4
A.C.F. TORINO	- POL. LUDOS	1 - 1
ORISTANO C.F.	- R.L. LAZIO	0 - 6
A.C.F. MILAN	- TAVAGNACCO	rinv.

11ª Giornata del girone di ritorno di Serie "A" Femminile

A.C.F. AGLIANA	- ORISTANO C.F.	
C.F. BARDOLINO	- F.C.F. COMO 2000	
POL. LUDOS	- FIAMMAMONZA	
R.L. LAZIO	- A.C.F. GRAVINA	
A.C.F. MILAN	- A.C.F. PIAZZA	
F.C. FORONI	- A.C.F. TORINO	
TAVAGNACCO	- TORRES SASSARI	

LA CLASSIFICA *Punti*

1°	F.C. FORONI	63
1°	Ruco Line Lazio	63
3°	C.F. Bardolino	49
2°	Torres Sassari	46
4°	Fiammamonza	45
5°	A.C.F. Milan *	32
7°	Pol. Ludos Palermo	24
8°	A.C.F. Torino	22
6°	A.C.F. Agliana	22
9°	A.C.F. Piazza	21
9°	Tavagnacco *	18
11°	F.C.F. Como 2000	18
10°	A.C.F. Gravina	14
12°	Atletico Oristano C.F.	9

* Milan e Tavagnacco una partita in meno



Piera Maglio, il cui recupero è coinciso con il momento straordinario del Foroni.



PEC s.r.l.

ADESIVI • COLLANTI

VICOLO GARIBALDI, 9 - 37050 VILLAFONTANA (VERONA)

Tel. 045 7145020 • Fax 045 7145208 • E-mail: pecvil@tin.it • <http://www.pecvil.it>

Voglia di riconoscenza

Prima che iniziasse il campionato, quando Andrea Fagnani aveva rotto gli indugi (per quella che avrebbe dovuto diventare una stagione da incorniciare) la curiosità, per questo Foroni, era solo rappresentata dal numero notevole di nuovi acquisti, effettuati dal dirigente.

Quindi era l'attesa a tenere banco per vedere come la squadra avrebbe reagito ai rinforzi. Il presidente biancoverde era l'unico a credere al possibile successo del Foroni: perché la convinzione comune era quella di accreditare ancora la Torres Sassari e perché per conquistare "l'Olimpo" del calcio femminile il tempo da impiegare appariva parecchio più lungo dei soli tre anni di "anzianità" del Foroni in serie "A".

C'era chi ricordava, infatti, come a Verona non erano arrivate né la Panico, né la Zorri (rimaste "ammaliate" dall'ambiente laziale) e come l'ambiente biancoverde era "nuovo" per una vera e propria leadership calcistica. Tutti male informati o quasi, insomma. Perché il Foroni ora sta raggiungendo la possibilità di

uno spareggio. Considerando, poi, che una cosa è perdere il ti-

tolo alla "pari" (in una partita secca); diverso sarebbe stato farsi distanziare prima della fine del torneo. Nessuno potrà, quindi, più obiettare (scudetto o non scudetto) che il Foroni non possiede la personalità per imporsi all'attenzione di tutti.



Il Foroni alle prese con la costanza del grande pubblico.

L'avversario di turno

Arriva all'Almerina il Torino, una formazione la cui classifica è medio bassa.

Una compagine il cui primo obiettivo è stato sin dall'inizio la salvezza, se è vero che dovrebbe avere a quota 22 quasi il lasciapassare della tranquillità. La compagine granata, all'incontro odierno, può chiedere molto poco. Il Foroni, infatti, dovrà vincere la partita per continuare la sua corsa in testa.

L'importante per l'undici piemontese sarà quello di limitare i danni (nel senso di non rimediare un punteggio troppo pesante), anche se il Foroni potrebbe deci-

dere di ottenere i tre punti con il minimo sforzo per recuperare un po' di energie dopo la gara di ritorno della Coppa Italia, giocata in settimana.

Le motivazioni per il Torino sono quelle di uscire a testa alta dal campo veronese, dando per scontato che non è certo dalla trasferta di Verona che bisognerà tornare a casa con dei punti.

Le prerogative della squadra granata, in questa stagione, si individuano in una formazione giovane che dovrà trarre da questo torneo l'esperienza giusta per rimanere in "sella" al campionato di serie "A".

Direttore responsabile e testi di: Flavio Pasetto.
Foto: Diego Fagnani.
Stampa: "La Grafica" - Vago (VR).
Autorizzazione del Tribunale di Verona
n° 1411RS del 12/09/2000

ERMOLLI
LEGNAMI S.p.A.

LA QUALITÀ DEL LEGNO

DOMEGLIARA - VERONA - Tel. 045.6861033 - Fax 045.6860322